



Inchiesta "Kossa" La conferenza stampa dell'operazione della Dda contro i clan cassanesi

Cassano, il Tar ha confermato il provvedimento

Interdittiva antimafia alla "Sibari Trasporti"

Rigettato il ricorso presentato dall'azienda È coinvolta nell'inchiesta contro i Forastefano

Luigi Cristaldi

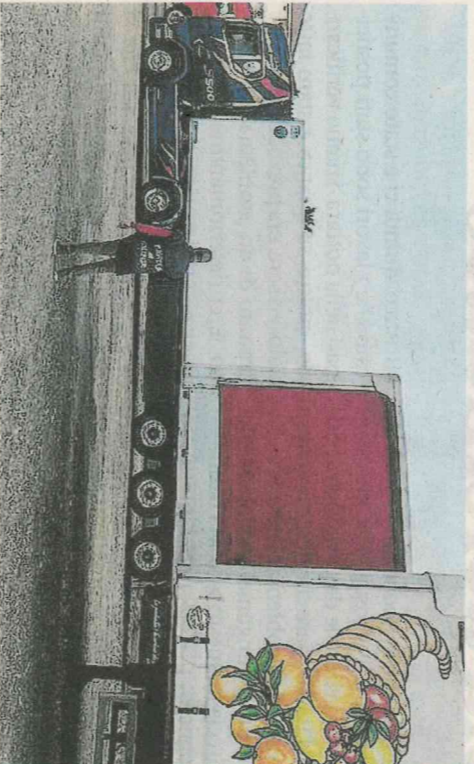
CASSANO

Il Tar della Calabria (presidente Giovanni Iannini, estensore Martirina Artivi) ha bocciato il ricorso della "Sibari Trasporti" confermando, così, l'interdittiva antimafia a suo carico e la relativa revoca della comunicazione di inizio attività emessa dal Comune a suo tempo.

La società, rappresentata e difesa in sede amministrativa dall'avvocato Oreste Morcavallo, era stata destinataria di una interdittiva antimafia dopo la chiusura delle indagini di "Kossa", l'inchiesta coordinata dalla Dda di Catanzaro che ha ricostruito le ingerenze e il

dominio delle 'ndrine cassanesi (Forastefano e Zingari) nel mondo rurale e nell'economia agricola della Piana di Sibari.

La Prefettura di Cosenza aveva comunicato alle forze dell'ordine, agli Enti interessati e all'Autorità nazionale anticorruzione, che nei confronti della "Sibari Trasporti", con sede in contrada Corsi e intestata al 30enne Alessandro Forastefano, pur non essendoci cause di decadenza di divieto o di sospensione, dalle indagini è emerso un quadro indiziario complessivo dal quale deve ritenersi attendibile l'esistenza di idonei e specifici elementi di fatto, obiettivamente sintomatici e rivelatori di concrete connessioni con la criminalità organizzata tali da



Interdittiva antimafia Il provvedimento era stato notificato alla ditta lo scorso maggio

condizionare le scelte e gli indirizzi. I Forastefano non avevano accettato la decisione degli Enti preposti di procedere alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio della professione di autotrasportatore su strada che dovrebbe portare la "Sibari Trasporti" alla relativa revoca della Scia di inizio attività valida ai fini della registrazione sia per il trasporto di animali e sia per il trasporto di animali zootecnici per uso animali e così avevano proposto ricorso al Tar che si è pronunciato nei giorni scorsi boccianolo. Per i giudici del Tar, infatti, a poco vale aver presentato istanza di ammissione al controllo giudiziario per salvaguardare l'operatività dell'attività di impresa in vista della valutazione del ricorso contro l'interdittiva poiché «la suddetta strada non sia percorribile tenuto conto della gravità degli elementi indiziari a carico del socio unico della Sibari Trasporti con particolare riguardo al ruolo da egli plausibilmente ricoperto all'interno del clan mafioso e agli stretti legami di parentela con altre figure apicali dell'associazione, che all'apparenza risulta consistentemente infiltrata nel settore dei trasporti su gomma». Ad Alessandro Forastefano, infatti, la Dda del Procuratore Nicola Gratteri contesta il reato di associazione a delinquere aggravata dal metodo mafioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, saranno operativi nella Valle dell'Esaro

Arrivano gli assistenti sociali

La città normanna è il centro capofila del progetto

Alessandro Amadio

SAN MARCO ARGENTANO

Grazie all'egregio lavoro di coordinamento svolto da Rosetta Sirimarro, quale responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito socio-assistenziale n. 2 di San Marco Argentano, sono stati assegnati da qualche giorno gli assistenti sociali ai quindici Comuni facenti parte del comprensorio Esaro. La città normanna è il centro capofila e ne fanno parte anche Roggiano Gravina, Fagnano Castello, San Sosti, Malvito, Santa Caterina Albanese,

San'Agata d'Esaro, Mongrassano, Cervicati, Mottafollone, San Donato di Ninna, Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo. L'inizio attività degli assistenti sociali fa parte del progetto "Fondo Povertà" e tende a migliorare ed incrementare, lì dove i servizi erano carenti, le attività verso le categorie meno abbienti. L'assegnazione oraria è avvenuta in base al numero degli abitanti e quindi della potenziale utenza con alcune professionalità inquadrata a part-time che operano anche in più Comuni. Cervicati avrà l'assistente sociale per 10 ore settimanali, mentre salgono a 16 per San Donato e Mongrassano. Attività svolte in 18 ore a Mottafollone, Santa Caterina, Malvito, San'Agata e Tarsia. A

San Sosti le ore previste sono 22, mentre diventano 26 a San Lorenzo del Vallo. Di 28 ore settimanali si avvantaggioano i comuni di Fagnano e Terranova mentre Spezzano, Roggiano e San Marco, comuni più grandi del territorio arriveranno a 38 ore, in quest'ultimo caso grazie al team dei quattro assistenti sociali che vi opera ormai da qualche tempo con "l'Avviso 1-Paris". Sono previste sei figure di assistente sociale di base che s'alterneranno almeno in due Comuni, e quattro di specialista che anche in questo caso presteranno servizio almeno in altri due centri. Dieci in totale le figure professionali che, in alcuni paesi del comprensorio, vanno a colmare delle lacune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

colpita non soltanto nelle persone che subiscono i danni degli attentati, ma anche a livello dei gangli vitali dell'intero tessuto sociale».

Ecco dunque che «accanto all'azione delle forze dell'ordine, che non possono e non devono avere l'intero onere della difesa della legalità, attraverso la loro pur lodevole attività, deve scendere in campo la solidarietà sociale e istituzionale. Per dare, da un lato un segnale di conforto e sostegno a chi la violenza ha subito, e dall'altro un segnale di stampo opposto a chi, con la violenza, pensa di poter raggiungere i propri loschi fini. Ecco dunque come un'esecrabile gesto, può, con la partecipazione di tanti, diventare uno strumento di crescita democratica e sociale e ritorcersi, come un boom-rang, contro i delinquenti che l'hanno compiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solidarietà Il sindaco e i cittadini hanno espresso vicinanza all'imprenditore

Ma questo bruttissimo episodio deve anche far interrogare sulla deriva illegale a cui questi avvenimenti, che si ripetono, sembrano voler indirizzare il nostro territorio. Già da tempo si parla di gesti analoghi e di vittime spesso non hanno il coraggio di denunciare. Il contrasto alla illegalità, tanto più quando quest'ultima si palesa con queste sordide e preoccupanti modalità, è un ele-

colpa non soltanto nelle persone che subiscono i danni degli attentati, ma anche a livello dei gangli vitali dell'intero tessuto sociale».

NUOVO OPEL MOPANO LESS NORMAL. MO 100% ELETTRICO, DIES

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo M



**DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,46%**

TEMA MOTORI

CONTRA 0984,83

TAN 5,95% - TAEG 7,46% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.400 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE RIMASTANTE IN CAPO A TERMINE 14.950 € - Impegno iniziale 1.400 €. Imposta di bollo 16 € - Impegno mensile 199,00 €. Imposta di bollo 16 €. Imposta di bollo 16 €. Impegno mensile 199,00 €. Imposta di bollo 16 €. Impegno mensile 199,00 €. Imposta di bollo 16 €. Impegno mensile 199,00 €. Imposta di bollo 16 €.